



ENSEMBLE MUSICANTI POTESTATIS

NOVA GAUDIA

Festività devozione nel Medioevo

Nova Gaudia

La celebrazione del Natale nasce nell'ultimo secolo di vita dell'Impero Romano d'Occidente, affondando le proprie radici tra i riti pagani dei Saturnalia, dedicati a Saturno e all'ingresso della Natura nell'inverno, e del Sol Invictus, l'invincibilità del sole, la cui rinascita era celebrata il 25 dicembre. Le festività natalizie costituivano un percorso di ricorrenze che durante il periodo medioevale arrivava fino al mese di febbraio, alla festa della purificazione di Maria. Oltre alla celebrazione della Santa Messa, la vita liturgica si espandeva in ogni lode e festa: Banchetti sfarzosi, eventi paraliturgici e molto altro. La musica di Laude, mottetti e conductus ci guiderà alla scoperta di un medioevo natalizio quasi privo di austerità cerimoniale ma ricco di gioia e celebrazione, in un crescendo emotivo che culminerà con la "Festa dei Follì". La nomina di "Episcopus stultorum", di un giovane chierico, apre le danze ad un rovesciamento dei valori, un "Mundus inversus" dove l'ultimo tra gli ultimi diventa il primo e viceversa, ribaltando le rigide gerarchie durante i 3 giorni di Santo Stefano, San Giovanni e il Giorno degli Innocenti (26, 27 e 28 dicembre).

Nardella M.





Benedetta Bocchini

Federica Bocchini

Filippo Calandri

Lorenzo Lolli

Mario Lolli

Ilaria Lolli

Matteo Nardella

Giacomo Silvestri



L'Ensemble MusiCanti Potestatis si costituisce nel 2011, fondato da Filippo Calandri, Lorenzo Lolli, Matteo Nardella e Giacomo Silvestri. Formatosi nella Scuola Musicale Comunale N. Maurizi e nella Banda musicale Città di Bevagna vivono a pieno l'esperienza del Mercato delle Gaitte con il proposito di scrivere un nuovo capitolo nella tradizione musicale medievale bevanate.

L'origine del nome è una riduzione artistico letteraria della locuzione latina "Potestatem de cantoribus et musicorum," che riconosce il legame profondo con la città di Bevagna e il Mercato delle Gaitte di musicisti e cantori del podestà, storicamente la carica massima dei sistemi comunali del trecento italiano.

La formazione originale del gruppo è quella di un' "Alta Cappella", con i suoni tipici e penetranti di cornamuse, cennamelle, trombe e percussioni. L'Ensemble MusiCanti Potestatis si esibisce nelle più importanti rievocazioni storiche del Centro Italia come la Quintana di Foligno o il Calendimaggio di Assisi.

Negli anni successivi, la ricerca storica e l'intenzione di affrontare repertori e sonorità nuove portano all'ingresso nel gruppo di Mario Lolli ai liuti e di Federica Bocchini, Benedetta Bocchini ed Ilaria Lolli come cantanti. Questa evoluzione ha permesso lo studio e l'esecuzione con accuratezza storica di repertori vocali e strumentali che spaziano dall'alto Medioevo al periodo pre-rinascimentale.

Nel 2015 il Podestà del Mercato delle Gaitte di Bevagna ha investito i MusiCanti Potestatis del ruolo di gruppo ufficiale della rievocazione storica. L'anno successivo la manifestazione del Mercato delle Gaitte si chiude con un concerto dell'Ensemble Micrologus, alla quale partecipa il quartetto di Alta cappella dei MusiCanti Potestatis. Da allora nasce un'amicizia ed una proficua collaborazione tra i due gruppi che spesso si esibiscono insieme in concerti all'estero ed in Italia.

Alcuni dei musicisti del gruppo hanno perfezionato la propria preparazione musicale, conseguendo il diploma di strumento presso conservatori di musica classica e di musica antica in Italia e all'estero. Tutti i musicisti del gruppo hanno approfondito la loro formazione musicale nel Centro Studi Europeo di Musica Medievale "Adolfo Broegg", gestito dall'Associazione musicale Micrologus, partecipando alle masterclass di Ian Harrison, Goffredo degli Esposti, Patrizia Bovi, Mauro Borgioni, Simone Sorini, Gabriele Russo, Peppe Frana, Gabriele Miracle, Enea Sorini, Francesco Savoretti, Paolo Rossetti Murittu.

I MusiCanti Potestatis ricercano una lettura accurata delle fonti storiche ed un'interpretazione mirata a rendere fruibile la Musica Antica, facendo immergere gli ascoltatori in antiche ed al tempo stesso nuove atmosfere.
